

**TREVISO BASKET
CON LE STELLE USA
WAYNS E BURNETT
PRONTA ALL'ASSALTO
DELLA SERIE A1**

Bettuzzi a pagina XIII



DE' LONGHI DELLE MERAVIGLIE

► Due stelle come Wayns e Burnett illuminano un roster mai stato così competitivo nella giovane storia TvB
 ► Con il potenziale messo a disposizione di coach Menetti Treviso si candida tra le favorite nella corsa alla Serie A1

L'occasione è davvero unica e quindi da non perdere. Il "treno" delle due promozioni per tornare a vivere l'alta quota della A1 chissà quando ripasserà. Così Vazzoler, Gracis e Favaro non hanno badato a spese e hanno allestito un roster De' Longhi

coi fiocchi affidandolo ad uno dei coach italiani più quotati come Max Menetti che ha accettato di ripartire dalla A2. Mai TvB nella sua breve storia ha potuto disporre di un simile potenziale. Due americani, il regista Wayns e il cechino Burnett, da

categoria superiore e una batteria di lunghi tutta made in Italy fanno già sognare i competenti tifosi biancocelesti che di ritorno dalle vacanze avranno di che divertirsi.

Bettuzzi a pagina XIII

DE' LONGHI, LA STAR È WAYNS

► A tre settimane dal raduno il roster è stato completato L'ex play del Badalona è il giocatore più atteso del torneo
 ► Burnett darà più peso e sostanza al reparto dei tiratori Per la prima volta le due ali e i due centri sono tutti italiani

BASKET A2

TREVISO Puzzle completato. A tre settimane dal raduno, la De' Longhi può serenamente pensare alle dinamiche del prossimo precampionato, tra allenamenti ed amichevoli. La firma di Domínez Burnett sul contratto con il club biancoceleste garantisce a coach Menetti un roster completo in ogni reparto ed un ampio ventaglio di soluzioni.

CABINA DI REGIA

C'è l'imbarazzo della scelta. Il titolare sarà ovviamente Maalik Wayns: l'ex Badalona tornerà in Italia due anni dopo il precedente con Varese e si candida a potenziale stella del torneo di A2. Stazza, velocità, dinamismo, mano educata e buona propensione per il passaggio: l'americano di passaporto bielorusso sostitui-

sce nello scacchiere Matteo Fantinelli, rispetto al quale vanta sì una statura fisica inferiore (185 centimetri contro 196) ma compensa con una maggiore pericolosità sia perimetrale che dalla media distanza. Dietro Wayns agirà inizialmente Matteo Imbrò, riportato per ora nel ruolo originario di playmaker ma impiegabile anche da guardia tiratrice. L'empedocloino sarà chiamato ad una stagione più continua e di maggior spessore rispetto all'annata 2017/18 contraddistinta da alcune pause di rendimento in mezzo a picchi clamorosi. Da dicembre al reparto si unirà anche Giovanni Tomassini, il miglior regista dell'ultimo campionato, attualmente alle prese con la rieducazione del ginocchio operato a fine giugno: giocatore esperto, potrà rappresentare un'alternativa a Wayns oppure evolvere anche a fianco

dello statunitense. Resta da chia-

LA ROSA CONSENTE AL COACH MENETTI ROTAZIONI AMPIE E MOLTEPLICI SOLUZIONI SIA IN ATTACCO CHE IN DIFESA

rire la situazione di Gherardo Sabatini, titolare di un accordo annuale ma sciolto al di fuori del progetto tecnico. Il play bolognese vuole fortemente restare a Treviso e dimostrare di valere un posto nel roster: bisognerà capire se la società vorrà rescindere il contratto oppure iniziare la stagione con il figlio dell'ex patron virtussino come vice di Wayns per poi avviare il turnover dei senior a partire da Natale.

TIRATORI

Il parco esterni della nuova De' Longhi è intrigante. Burnett, ultima aggiunta in ordine di tempo, dovrà fungere da ideale collante tra i ruoli perimetrali. «Dominez ha tutte le caratteristiche che cercavamo per completare la squadra nel modo migliore», dichiara il diesse Andrea Gracis. Effettivamente l'ex Ventspils può fare un po' di tutto, dal primo terminale offensivo al guastatore in entrata, dall'uomo designato a prendersi un tiro in isolamento al rimbalzista aggiunto. Guardia titolare, Burnett potrebbe agire

anche da ala piccola in quintetti bassi sostituendo Davide Alviti. L'ala nativa di Alatri è reduce dal miglior campionato della sua giovane carriera (12.3 punti, 64% da 2, 40% da 3 in maglia Andrea Costa Imola): facile prevedere per lui il compito di apriscatole delle difese avversarie contando sulla

combinazione tra mano educata e centimetri. A copertura dalla panchina si alzerà Lorenzo Uglietti: un lottatore, un jolly difensivo, abituato a giocare con intensità specialmente nella propria metà campo.

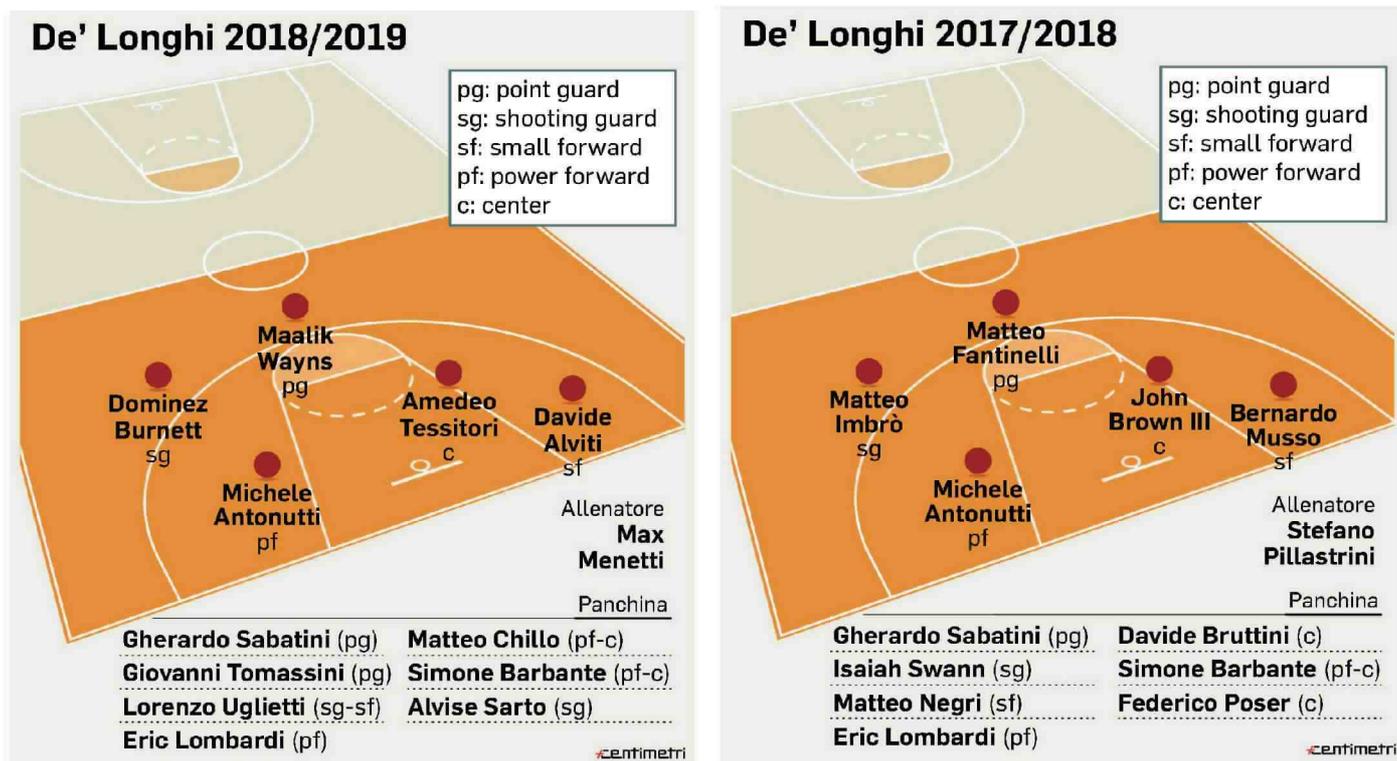
LUNGI TRICOLORI

Interamente italiano il pacchetto giocatori nei ruoli interni. Mai in A2 la De' Longhi aveva scelto di affidarsi interamente a giocatori nostrani per le ali forti ed i centri. Due le conferme ed altrettanti i nuovi ingressi. Di Michele Antonutti ed Eric Lombardi già si conoscono le peculiarità: il primo è uno specialista del tiro pesante (miglior interprete del fondamentale l'anno scorso in tutta la Serie A2); il secondo è elemento verticale ed atletico, molto efficace in avvicinamento ma non un rimbalzista naturale. Amedeo Tessitori, reduce dalla

chiamata in Nazionale maggiore, sarà il centro titolare: il pisano è conscio della necessità di lavorare sul proprio tallone d'Achille, vale a dire i falli spesi, ma combina centimetri, ingombro, capacità di intimidazione, gioco spalle a canestro e tiro frontale. Il quarto lungo è Matteo Chillo, altro gladiatore abituato ad esprimersi al meglio in marcatura sull'avversario: dovrà non far rimpiangere il lavoro oscuro di Davide Bruttini, suo predecessore.

Federico Bettuzzi

TESSITORI E CHILLO PORTANO ESPERIENZA E COMPLETANO IL SETTORE DEI LUNGI ASSIEME AI CONFERMATI ANTONUTTI E LOMBARDI



LA RIVOLUZIONE I due roster biancocelesti a confronto. Della squadra di Pillastrini confermati solo Antonutti, Sabatini, Lombardi e Barbante



ATTESO Maalik Wayns è il giocatore più atteso nel roster della De' Longhi

